PROVINCIA L'AQUILA: RIUNIONE INTERLOCUTORIA PER I PRECARI

3 Maggio 2012

L'AQUILA – "Vogliamo far tornare tutte le persone a lavoro, ma senza i fondi della Regione non possiamo fare nulla. Dalla Regione ci dicono che è tutto fermo, perché non si conoscono ancora i progetti del governo Mario Monti sulle Province. Comunque noi chiediamo lo stesso i fondi".

Lo ha affermato il presidente, Antonio Del Corvo, durante l'incontro che questa mattina si è tenuto nella sede della Provincia con i sindacati e alcuni lavoratori dipendenti a tempo determinato dell'ente fino al 31 dicembre scorso, in rappresentanza dei loro colleghi che non sono stati riassunti per l'anno in corso, alla presenza dei rappresentanti della Rsu appena eletti.

A causa di impegni improrogabili di Del Corvo, è stata solo una riunione interolocutoria.

I sindacati, Cgil, Cisl, Uil hanno raccontato che quando "hanno notare al presidente che questo comportamento viola l'accordo sindacale da lui sottoscritto il 5 novembre 2010 con cui si impegnava a non assumere altri lavoratori delle qualifiche presenti nelle graduatorie dei concorsi, allora appena espletati, fino all'esaurimento delle graduatorie medesime, Del Corvo si è subito alterato accusando i lavoratori di malafede ed impedendo alla lavoratrice che stava intervenendo di terminare il discorso si è alzato dicendo che aveva altri impegni e se ne è andato lasciando esterrefatti gli astanti".

"Riteniamo che questo comportamento sia gravissimo nella forma in quanto offensivo per la dignità dei lavoratori presenti ad un tavolo – hanno commentato Ferdinando Lattanzi della Cgil, Elvezio Sfarra della Cisl e Simone Tempesta della Uil – sul quale, vogliamo ricordarlo al presidente, ogni partecipante riveste pari dignità, che nella sostanza, in quanto si ammette e si sottovaluta la violazione di un accordo sindacale. Il presidente ci aveva avvertito del suo impegno, ma abbiamo voluto lo stesso fare l'incontro. Nei prossimi giorni decideremo la nuova data".

Mentre si svolgeva la riunione in Provincia, all'ingresso i precari che hanno più un lavoro nell'ente, hanno effettuato un sit-in, organizzato dall'Ugl, che già nei giorni scorsi aveva protestato, nonostante Del Corvo fosse assente.

Il segretario regionale Piero Peretti aveva esclamato che "la maggioranza dei precari sono iscritti all'Ugl e quindi non riesco a capire il fatto che Del Corvo incontri Cgil, Cisl, Uil su questa vertenza".

Invece nel comunicato, inviato dai sindacati, c'è anche la firma di Luigi Buzzelli dell'Ugl.

Del Corvo ha spiegato che "solo una parte dei precari è stato prorogato il contratto grazie a delle risorse della Provincia. Il problema è che la Regione non versa al nostro ente i fondi europei dei Por che ci consentono di riassumere tutti i lavoratori atipici".

Ma i sindacati hanno incalzato Del Corvo affermando che "nonostante ci sia l'ufficialità pare che siano stati assunti altri lavoratori a tempo determinato".

Del Corvo si è difeso rispondendo che "non ci sono state nuove assunzioni, ma solo i rinnovi di precari assunti per l'emergenza del terremoto con i fondi dell'Opcm, Ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri.

Intanto i precari rimasti a casa hanno continuano a dire che "sono stati assunti lo stesso delle nuove assunzioni a tempo determinato".

Il commento finale di Cgil-Fp, Cils-Fp, Uil-Fp è stato che "bisogna evitare fughe in avanti e tutti i sindacati devono lottare per salvare i posti di lavoro anche se sono a tempo determinato. Nel frattempo invitiamo la Regione a sbloccare i fondi e a versarli alla Provincia".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli